

CURRICULUM VITAE SANDRO BORSACCHI

PARTE I - SINTESI

1.	INFORMAZIONI PERSONALI	SANDRO BORSACCHI Data di nascita: 27/05/1955 a Pisa nazionalità: Italiana Stato civile: Coniugato con 3 figli
3.	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo Scientifico Statale "U. Dini" nell' anno scolastico 1973-1974 con il voto di 58/sessantesimi. Laurea in Ingegneria Civile – Sezione Idraulica conseguita il 20/12/1982 con punti 110/110, presso l'Università degli Studi di Pisa. Tesi di laurea."Studio di ottimizzazione di una rete di tele pluviometri per un modello di previsione di piena in tempo reale per il bacino dell'Arno" Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Pisa al n. 916 dal 1983
4.	ESPERIENZA PROFESSIONALE	Dal 1983 al 1984 lavora per conto della E.Todini & Partners di Bologna, società di ingegneria specializzata in consulenze nel campo dell'idrologia e dell'idraulica, mediante applicazione di sistemi elettronici e implementazione di programmi informatici (in quegli anni elementi innovativi). In tale ambito ha collaborato in particolare: - alla predisposizione di un sistema di allerta per le piene di un affluente del fiume Giallo, in Cina; - alla progettazione di un sistema di controllo dinamico per canali adduttori (con applicazione prevista per il canale Tirso-Arborea in Sardegna) oggetto di pubblicazione sulla rivista IDROTECNICA – n3 maggio/giugno 1985. - alla progettazione di un sistema di misura in tempo reale della portata di canali mediante misuratori di livello. - calcoli statistici assistiti al computer
5.	ESPERIENZA PROFESSIONALE CONSORTILE	A seguito di vincita di concorso pubblico per titoli ed esami è assunto presso il Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi" di Pisa, con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.67 del 11/12/1984 , a far data dal 1/01/1985, nel posto di ruolo di Capo dell'Ufficio Tecnico del Consorzio, in fascia funzionale 7°. Con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 44 del 31/07/1987 è nominato dirigente del servizio tecnico in IV classe. Con nota di Servizio n. 2452 del 3/05/2002 del Direttore , a seguito dell'entrata in vigore del nuovo C.C.N.L. e del P.O.V. è confermato nella qualifica di Dirigente dell'Area Tecnica in IV classe. Con Delibera del Consiglio dei Delegati n.10 del 28/6/2002 è nominato provvisoriamente Direttore del Consorzio oltreché confermato nella qualifica di Dirigente dell'Area Tecnica.

		<p>Con delibera del Consiglio dei Delegati n. 11 del 24/9/2002 (su proposta della Deputazione adottata con Deliberazione n. 253 del 16/09/2002) è nominato definitivamente Direttore del Consorzio in II classe, mantenendo la qualifica di Dirigente dell'Area Tecnica.</p> <p>Tale qualifica ed incarichi ha mantenuto fino al 28/02/2014, data alla quale è stato soppresso il Consorzio di bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", ai sensi della L.R. 79/2012.</p> <p>Dal 1/03/2014 al 31/12/14 riveste il ruolo di Direttore Generale provvisorio ai sensi della L.R. 79/2012. Dal 1/01/15 Direttore di Area Tecnica per il Comprensorio Pianura Pisana. Dal 2/04/15 è Direttore Nuove Opere e Manutenzione.</p>
--	--	--

PARTE II ESPERIENZE E CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MATURE

Presso il Consorzio di bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi"

- Formazione e attività professionale
- Formazione e attività gestionale-organizzativa
- Collaborazione e attività con organi istituzionali

1. ATTIVITÀ PROFESSIONALE E FORMAZIONE

La preparazione specialistica e la attività tecnica nel campo idrologico ed idraulico si sono concretizzate negli anni con la redazione e la responsabilità gestionale di numerosi progetti di opere nuove e di manutenzioni straordinarie, realizzate su finanziamento pubblico. I progetti più importanti in numero di 70 PROGETTI per complessivi circa € 220.000.000,00. La loro realizzazione ha portato a ridurre drasticamente il rischio idraulico in aree urbanizzate ed industriali, od a consentire la realizzazione di nuovi insediamenti in condizioni di correttezza sotto il profilo dell'equilibrio idrogeologico ed idraulico. Assieme alla concreta attività progettuale e realizzativa, di cui sono stato responsabile, per poter mantenere un aggiornato standard qualitativo professionale ho partecipato periodicamente a corsi di formazione in merito ai diversi aspetti che coinvolgono la realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica di corsi d'acqua o reti di bonifica, quali: criteri aggiornati ingegneristici di calcolo assistiti al computer; inserimento ambientale delle opere idrauliche, utilizzo di metodi di ingegneria naturalistica nella realizzazione di opere; progettazione degli aspetti di sicurezza delle opere e lavori, verifica dell'impatto ambientale delle opere, problematiche geotecniche delle opere idrauliche e di bonifica. Ho progettato e realizzato le prime casse di espansione in Toscana secondo criteri di corretto inserimento ambientale, dopo aver partecipato a corsi e visite in Austria e Trentino Alto Adige. Per il ruolo svolto sono stato chiamato ad essere membro di commissioni di concorso da parte delle Province di Pisa e Livorno per la selezione di ingegneri. In più occasioni inoltre sono stato chiamato a partecipare in veste di relatore a convegni e corsi di aggiornamento sul rischio idraulico del territorio e le attività correlate.

2. ATTIVITÀ GESTIONALE - ORGANIZZATIVA

Ho sviluppato negli anni progressivamente, in accordo con le amministrazioni succedutesi, una struttura articolata per far fronte alle varie esigenze ed attività principali dell'ente.

- lavori di o.m e m.s. in appalto,
- lavori in gestione diretta,

- gestione impianti idrovori,
- gestione delle progettazioni di nuove opere e lavori su finanziamento pubblico,
- organizzazione del servizio di piena,
- criteri procedurali e verifiche tecniche delle concessioni.

La razionalizzazione ed il potenziamento dell'area tecnica hanno consentito al Consorzio di essere interlocutore privilegiato delle istituzioni per la soluzione dei gravi problemi urgenti posti dalle ricorrenti alluvioni, a partire soprattutto da fine anni '80 in avanti, e per la realizzazione di progetti strategici strutturali sul territorio per previsti sviluppi urbanistici. Tutto ciò ha permesso la specializzazione di una nuova generazione di tecnici ed il loro impiego ottimale secondo le attitudini e le peculiarità dei singoli.

La gestione del Consorzio è stata caratterizzata da una contemporanea pluralità di problematiche afferenti in modo preponderante alla sicurezza idraulica del territorio quali: la ricorrenza di eventi alluvionali su scale diverse (da aree limitate fino alla scala di bacino), la necessità di interventi urgenti immediati, la programmazione di nuove opere di regimazione in pianura come nei bacini idrografici, la collaborazione con i Comuni per nuove pianificazioni corrette sotto il profilo idrogeologico. Tutto ciò ha comportato una articolata attività sia di tipo progettuale, essendo responsabile e garante di fronte all'amministrazione consortile ed alle istituzioni delle soluzioni progettuali, sia organizzativo per far fronte alla diversa natura degli obiettivi.

3. COLLABORAZIONE E ATTIVITA' CON ORGANI ISTITUZIONALI

La riconosciuta capacità tecnica ed organizzativa del Consorzio ha fatto sì che le istituzioni locali e la Regione abbiano visto nell'ente il soggetto più indicato nella progettazione e realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria o delle opere di regimazione, rese necessarie dal progressivo verificarsi di eventi alluvionali.

La prima grande iniziativa pubblica, all'indomani di ripetute calamità, si è concretizzata con la L.R. 50/1994, che prevedeva il finanziamento, mediante lo strumento dell'Accordo di programma, delle opere al 50% da parte della Regione ed al restante 50% da parte di Province e Comuni. Il Consorzio è stato scelto come ente progettista ed attuatore. Grazie a tali iniziative si è proceduto alla sistemazione del torrente Ugione (casce di espansione e argini remoti), fiume Tora (nuovo alveo arginato e tratti arginati degli affluenti), fiume Cascina (casce di espansione), dragaggio Fiume Morto.

Una seconda iniziativa la si è avuta con la L. 265/95. In questo caso, poiché i soggetti individuati erano le Province, queste hanno chiesto la collaborazione del Consorzio mediante la stipula di Convenzioni specifiche per la redazione dei progetti programmati e la direzione dei lavori conseguenti. In tale ambito sono stati redatti ulteriori progetti per l'Ugione (cassa di espansione e sistemazioni arginali), per il rio Tanna e Morra (casce di espansione), per il bacino dello Zannone (casce di espansione e sistemazioni arginali), per il fiume Cascina (casce di espansione), per l'Acqua Salsa.

Una iniziativa importante è stata la convenzione con la soc. Interporto A.Vespucci di Guasticce, che ha portato alla redazione progettuale e realizzazione della sistemazione della Piana in coerenza con la costruzione dell'area interporto (opera finanziata dal protocollo d'intesa Stao-Regione).

Più di recente analoga iniziativa si è avuta mediante la stipula della convenzione con il Comune di Pisa per la sistemazione dell'area di Pisa sud-ovest in funzione dello sviluppo dell'area cantieristica.

A seguito dell'acquisizione in proprietà della Tenuta di San Rossore, la Regione Toscana ha commissionato al Consorzio, mediante Convenzione, la redazione di un progetto e la sua realizzazione per lotti per la sistemazione idraulica della tenuta stessa in funzione degli obiettivi ambientali e gestionali (contrasto del cuneo salino,

mantenimento delle zone umide, protezione dall'ingresso di acque di mare nei canali, drenaggio delle aree agricole). In collaborazione con esperti di flora e fauna dell'Università di Pisa si è proceduto a delineare il quadro delle acque di San Rossore, che ad oggi in corso di realizzazione.

Nel 2005 il Consorzio è stato chiamato, per la sua capacità progettuale e realizzativa, a far parte dell'importante Accordo di Programma stipulato tra le diverse istituzioni, per il trasferimento del polo ospedaliero di S.Chiera a Cisanello, nel Comune di Pisa. Nel corso del tempo, oltre alla sistemazione idraulica, opere di rilevante impegno tecnico ed economico, è stato chiesto di provvedere alla sistemazione del limitrofo argine dell'Arno, al posto di Provincia e Genio civile.

Nel corso degli anni si sono andati imponendo come strumenti utili i Protocolli di Intesa tra Consorzio ed i Comuni maggiormente interessati per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse quali: l'identificazione delle criticità, la definizione dei programmi di opere, l'analisi del rischio idraulico. La previsione di un tavolo politico-amministrativo e di uno tecnico consente da parte delle amministrazioni di definire le priorità e di agire di conseguenza, certo sempre in dipendenza delle risorse disponibili, ma anche ad evitare gli errori del passato sotto il profilo urbanistico.